Anno X - N. 3324 Trieste, Sabato 14 Febbraio 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3324

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il nuovo gabinetto italiano. ROMA 13. (B) La *Gazzetta Ufficiale* publica un decreto reale che istituisce un posto di secretario generale al ministero degli esteri. Secondo la *Stefani* sarebbe designato ad occuparlo il comm. Malvano. Il presidente della Camera, conforme alla consuetudine finora osservata, si dimetterà. Secondo il *Fanfulla*, domani di Rudinì riticerà i progetti presentati al parlamento dal passato governo, compreso il riordinamento delle prefetture, e svolgerà il programma del gabinetto, cioè il leale mantenimento dei trattati per l'unico scopo della pace, e quello dei cordiali rapporti con tutte le potenze europee; all'interno difendere la libertà, rispettare la legalità e ristabilire il pareggio con le economie.

ROMA 13. (B) Di Rudinì conferì in questi ultimi giorni con personalità della marina circa eventuali economie in quel ministero. Soltanto dopo chiusi questi rilievi seguirà la nomina del nuovo ministro della marina.

ROMA 13. (N) V'è grande aspettativa per la seduta di domani. I deputati non sono ancora molti. Numerose sono le domande di posti nelle tribune.

I capi dell'Opposizione non lasciano comprendere che cosa faranno. Assicurasi che attendono l'arrivo dei deputati per giudicare dai presenti le forze scambievoli. Visto che la crisi è stata risolta correttamente quanto alla forma costituzionale, perchè fu incaricato di fare il gabinetto un uomo della vecchia Destra, si vorrebbe sollevare la questione di gabinetto sopra la domanda di proroga. Ritiensi però che sarebbe legittima anche una mozione sopra lo scioglimento della crisi. L'*Opinione* dice che tale mozione sarà difatti presentata dal deputato Bonacci.

Anche il ministro Saint-Bon si presenta con un bagaglio di economie nella marina. Vorrebbe rimandare ai dipartimenti gran parte degli ufficiali comandati presso il ministero, risparmiando le indennità di residenza e di missione. Si prevede che muterà molti degli attuali impiegati del ministero della marina, perchè amici di Brin, suo nemico.

Circa il ritorno al collegio uninominale, Di Rudinì lascerebbe, come già v'ebbi a telegrafare, arbitra la Camera sul modo e sul tempo.

Biancheri presiederà solo domani; nella seduta successiva si dimetterà. Sonnino si è dimesso dalla vice-presidenza della Giunta del bilancio.

Un articolo contro Waldersee. AMBURGO 13. (N) Le *Nachrichten* ricevono dallo stesso autore che a suo tempo scrisse sulle sottocorrenti militari una lettera nella quale si espone ancora una volta l'opera perniciosa dell'ufficio militare della stampa a Berlino che dura da anni. Cotesto ufficio ha trattato perfino questioni secrete di carattere tecnico militare, come sarebbe il valore di certe fortezze e tutto ciò allo scopo finale di aizzare gli animi contro la Russia. L'organo principale ne era la *Kreuszeitung.* La lettera chiude con una chiara allusione al generale Waldersee che sarebbe stato l'anima di cotesto ufficio e il cui allontanamento da Berlino si collegherebbe appunto, indirettamente, al suo procedere in quell'ufficio.

La pastorale dei vescovi austriaci. VIENNA 13. (N) La pastorale elettorale dell'episcopato austriaco viene da tutti i giornali giudicata favorevolmente. Vi si annette una importanza speciale. Il linguaggio moderato fa una buona impressione. L'accentuazione della unità dell'impero e della soluzione della questione sociale dimostra un mutamento di vedute nel governo, mutamento al quale si collega senza dubio l'intenzione sorprendente della pastorale.

Ancora nihilisti in Bulgaria. SOFIA 13 (N) Ieri fu compilata la risposta alla nota russa sui nihilisti in Bulgaria ed oggi è stata rimessa in forma di nota verbale al rappresentante germanico.

Crisi municipale napoletana. NAPOLI, 13, (N.) Il Sindaco e la Giunta si sono dimessi perchè la minoranza del Consiglio — cui appartiene Imbriani — emana dall'Associazione presieduta da Nicotera, il quale ebbe ripetutamente occasione di dire che l'amministrazione municipale era destinata a venire sciolta.

Dimostrazioni operaie. BOLOGNA 13. (N) Oggi alle 2.30 pom. circa 2000 operai disoccupati si riunirono ai prati di Caprara, dove la commissione mandata fin da ieri dal prefetto ne comunicò loro la risposta promettente sollecito lavoro. Parlarono vivamente diversi oratori. La riunione si sciolse alle 3.15. Un nucleo di circa 800 persone s'avviò quindi per entrare in città dalla porta San Felice, ma la forza publica glielo impedì. Operaronsi 5 arresti. Alle 4.45 le truppe sciolsero i dimostranti riunitisi in piazza Vittorio Emanuele. Si fecero altri 9 arresti. Gli arrestati furono deferiti immediatamente all'autorità giudiziaria.

Processo Gattoni-«Frankfurter Zeitung.» FRANCOFORTE 13. (B) Nella causa intentata dalla casa bancaria Gattoni Silo e Comp. di Roma contro la *Frankfurter Zeitung* e il suo corrispondente Grünwald per diffusione di una notizia finanziaria dannosa alla casa impetente, il tribunale si pronunciò nel senso che la responsabilità sussiste soltanto in casi di dolo e che quindi la petizione è da respingersi con l'obligo alla rifusione delle spese, dal momento che gli impetiti giurano che nello spedire, rispettivamente nell'accogliere il telegramma incriminato, non conoscevano come inesatti i fatti in esso annunziati.

Ferdinando d'Este in Russia. PIETROBURGO 13. (B) Ieri al ballo di Corte l'arciduca Francesco Ferdinando ballò la prima quadriglia con l'imperatrice. L'arciduca assistette stamane alla rivista militare e fece poi colazione al palazzo di Anitschkow. Stasera parte per Mosca.

La principessa Liechtenstein. VIENNA 13 (N) Lo stato della principessa Hanna di Liechtenstein è disperato. Ad intervalli però l'inferma ricupera i sensi.

Le elezioni generali in Austria. LEOPOLI 13. (B) Il Comitato elettorale provinciale invitò i comitati elettorali locali della Galizia orientale di portare candidati cui stia a cuore il benessere del paese.

Sciopero finito. LIVERPOOL 13 (B) Lo sciopero degli operai dei *docks* è terminato.

Il prof. Koch. CAIRO, 13. (B.) E' qui arrivato il prof. Koch.

I trattati commerciali. PARIGI, 13. (B.) Il Senato approvò la convenzione commerciale con la Grecia.

RECENTISSIME.

Stanley regala due milioni e mezzo. NUOVA YORK, 12. Henry Stanley trovasi agli Stati Uniti. Parlando a Cleveland domenica scorsa, egli disse che intendeva regalare tutti i doni da lui ricevuti dai sovrani d'Europa e da altri ammiratori, al *generale* Booth per aiutarlo nella sua opera a favore dei poveri di Londra. Il valore degli oggetti in discorso è calcolato a 500,000 dollari, o due milioni e mezzo di franchi. Si tratta di perle, oro, molte coppe. Gran parte dei regali di Stanley provengono dalla regina Vittoria.

Contro Bismarck. BERLINO 12. Si dice che si procederà contro le *Hamburger Nachrichten* e contro la *Münchener Allgemeine Zeitung.* Gli articoli da incriminarsi sarebbero alcuni di quelli che si dicono ispirati dal principe di Bismarck; perciò la notizia è molto comentata. Si aggiunge che l'imperatore ha conferito personalmente ieri l'altro con il dott. Schelling ministro di giustizia e Tessendorff procuratore superiore presso il tribunale dello impero.

I russi in Abissinia. PIETROBURGO 12. Una spedizione russa, composta di tre persone e guidata dal luogotenente Maschkow, partirà quanto prima per l'Abissinia.

Ospiti africani. BERLINO 12. Corre voce che il Sultano di Zanzibar intenda di venire quanto prima a fare una visita all'imperatore Guglielmo.

Furti sulle ferrovie. PARIGI 12. Un furto importante è stato commesso ieri alla stazione di Nizza. Due pacchi, uno dei quali proveniente dalla Tesoreria e contenente 150.000 franchi, sono spariti.

I matrimoni dei deportati. PIETROBURGO 12. La legge russa stabilisce che l'esilio in Siberia implica il divorzio, qualora il coniuge innocente non sia disposto a seguire il colpevole nell'esilio. Ora il Sinodo ha publicato, nel giornale ufficiale, i regolamenti per i matrimoni in Siberia fra gli esiliati divorziati.

Per la ferrovia siberiana. PIETROBURGO 12. Il governo russo ha deciso di impiegare, nella costruzione della ferrovia transiberiana, gli esiliati in Siberia, condannati ai lavori forzati.

Il carnevalone. MILANO 12. Il primo corso mascherato riuscì povera cosa in fatto di carri, ma popolatissimo. Animato il getto di dolci dai balconi e dalle strade. Un cavallo, montato da un soldato di cavalleria, adombratosi alla vista d'un carro, fuggì per via Torino, ove atterrò una guardia, ferendola. Furono operati alcuni arresti di inevitabili ed immancabili borsaiuoli.

Per Cristoforo Colombo. MADRID 12. Il ministro delle colonie e quello dei lavori publici, accompagnati da vari ingegneri e architetti, hanno visitato il convento di La Rabida, dove fu ospitato Cristoforo Colombo. Si tratta infatti per le prossime feste colombiane, di restaurare il convento, dove verrebbe tenuto un congresso americano e di erigere colà una statua del grande viaggiatore.

Il granduca Giorgio. BERLINO 12. Si ha da Pietroburgo: Si teme che la febre di malaria e la malattia della spina dorsale favoriscano l'etisia del principe Giorgio di Russia. La czarina è inconsolabile, piange sempre ed il suo stato desta apprensioni.

La repressione in Russia. PIETROBURGO 12. Si stanno facendo ora molti arresti. In quindici giorni sono stati messi in prigione 185 nihilisti. Si crede che saranno mandati in Siberia senza passare sotto processo. Fra essi vi è un certo Bloch, che ha preso una parte principale alla agitazione politica. Si prevedono altri arresti.

Waldersee in Italia. BERLINO 12. Si afferma che il conte di Waldersee, dopo un breve soggiorno ad Altona, si stabilirà in Italia.

Furto in una chiesa. ROMA, 12. Questa notte fu commesso un audace furto nella chiesa dei SS. Apostoli. I ladri, introdottisi, a quanto si crede, iersera, nascondendosi nei confessionali, rubarono alcune corone d'argento, delle catene di oro, degli anelli con pietre di valore e degli orecchini che decoravano due Madonne. I ladri se la svignarono comodamente dalla porta. Si ignora l'importo, ma deve essere ingente. Fino ad ora nessuna notizia dei ladri.

La scoperta d'un complotto. LONDRA, 12. Nella contea di Peovia, nell'Illinois, è stato scoperto un complotto colossale tendente a far saltare in aria tutti gli stabilimenti di *whisky* che si rifiutarono di far parte dell'unione delle distillerie di *whisky* costituitasi con un capitale di 25 milioni di dollari. Gibson, segretario dell'unione delle distillerie, è stato arrestato per complicità al complotto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 7.09, tram. ore 5.20 Oggi S. Valentino — Domani S. Faustino — Term. C. ore 7 ant. 3·8 2 pom. 5.1 Alt. bar. 762.8 — Alta marea 10.36 a., 2.6 p. Bassa marea 7.42 ant. 6.12 pom.

Le letture popolari alla Società d'Igiene. - La cura Koch. A pochi giorni dal passaggio del prof. Koch da Trieste e mentre il telegrafo ci annunziava l'arrivo dell'illustre scienziato al Cairo, il civico protofisico dott. Costantini s'occupava iersera di lui, inaugurando, nella sala maggiore di Borsa, la serie di letture popolari con lodevole intento promossa dalla Società d'Igiene.

Il conferenziere cominciò dicendo che, trattandosi di tubercolosi e vista la rigida temperatura della sala, si permetteva di tener indosso il cappotto d'inverno, consigliando gli uditori a fare altrettanto. Ciò premesso, suo primo pensiero fu quello di purgare la città nostra da una fama soverchiamente cattiva in fatto d'igiene.

Quantunque - dice - le condizioni igieniche di Trieste lascino molto a desiderare, tuttavia dall'ultimo censimento risulta che la mortalità da noi è del 29·16 per mille, cifra ben lontana da quella di 36 affibbiatale all'estero.

Constata che ad elevare notevolmente la mortalità contribuisce più di tutto la tubercolosi, la quale però in questi ultimi quattro anni non ha fatto progressi, anzi accenna a diminuire. La tubercolosi, sotto il nome di suppurazione, era nota fin dai tempi d'Ippocrate e Galeno e già secoli addietro se ne conosceva il carattere contagioso. Nota in Italia sotto il nome di *mal sottile,* nei contratti di locazione compariva fra le condizioni di rottura di contratto la circostanza che un'abitazione fosse stata occupata anteriormente da persone affette da quella infezione.

Fino a quarant'anni or sono, la tubercolosi s'identificava con la caseificazione, per le macchie bianche che presenta il tessuto polmonare che ne è colpito e che, da essa mortificato, diventa compatto in modo da rendere le condizioni del polmone inconciliabili con la vita.

Data una breve ma chiara esposizione della natura del tubercolo, il conferenziere accentua che appena quando la bacteriologia ebbe raggiunto il grado di scienza si potè stabilire la natura vera del contagio.

Dopo aver accennato ai primi passi fatti in Francia ed in Germania sul campo della batteriologia, viene a parlare della scoperta del bacillo della tubercolosi fatta dal prof. Koch nel 1882 e si diffonde a parlare dei microorganismi in generale e di quello della tubercolosi in particolare. Esponendo il metodo delle colture batteriologiche, constata che il bacillo della tubercolosi, quanto è più difficile degli altri a colorarsi, altrettanto è resistente al processo di decolorazione. Fa notare che i microorganismi esistono dappertutto, ma che la maggioranza di essi non è nemica dell'umanità, chè anzi, seguendo, pare, le leggi scoperte dal Darwin, distrugge i bacilli perniciosi che si trovano in minoranza.

A questo punto il conferenziere tocca della recente scoperta del prof. Koch. Ne esamina gli effetti immediati e rilevando la nota reazione prodotta dalla iniezione della linfa, accentua che condizione precipua d'un effetto salutare è che l'organismo del paziente sia abbastanza resistente per poter eliminare le parti mortificate e dar luogo al processo di ripristinamento.

Se il rimedio Koch, attualmente, non dà i risultati sperati a bella prima, la scoperta ha dato però l'impulso a nuovi ed importantissimi studi e può essere che fra dieci anni i fatti smentiscano il pessimismo dell'oggi.

Intanto però al Koch, più che per la sua linfa, si deve eterna riconoscenza per la profilassi della tubercolosi, cioè per i mezzi di preservarsi dalla perniciosa infezione. Ora, per preservarsi da un male contagioso, conviene anzitutto conoscere in qual modo si trasmetta. Esclusa assolutamente la ubiquità del bacillo, escluso che il bacillo tubercolare si trovi nel fiato o nella pelle del tubercoloso, resta stabilito che il bacillo si trasmette unicamente mediante l'escreato degli ammalati. La tubercolosi non atterra subito le sue vittime e molti tubercolosi passeggiano per le vie, frequentano i luoghi publici, si recano ai loro uffici. I loro sputi contenenti il bacillo cadono per terra, sulle pareti o sui pavimenti. Essiccati e ridotti a polvere, una corrente d'aria trasporta questa nell'aria ed in tal modo il bacillo penetra nel nostro organismo.

Per questo in Germania in certi luoghi publici un avviso a stampa invita i frequentatori a sputare nei recipienti appositamente ivi collocati; per questo negli ospedali si proibisce agli ammalati di sputare per terra o nel fazzoletto e si ha cura di non lasciare nè sollevare polvere negli stanzoni; per questo, sempre in Germania, si usa lavare le pareti, specialmente occupando una nuova abitazione, fregandole con mollica di pane nero fresco. Si è constatato che ancora sei mesi dopo la morte di un tubercoloso, la polvere trovata sul legname del letto conteneva bacilli di tubercolosi, i quali, naturalmente, potevano trasmettersi agli altri membri della famiglia. E' escluso il carattere ereditario del morbo, dacchè bimbi nati da genitori tubercolosi ma allevati lontano da loro non furono colpiti dalla malattia.

La tubercolosi può essere trasmessa col latte della balia, come con quello dell'armenta, è quindi molto importante l'applicazione della linfa Koch alle armente ed ai tori per iscoprire gli animali affetti dalla tubercolosi; applicazione che verrà effettuata anche a Trieste. In ogni caso è consigliabile l'uso del latte bollito.

Il conferenziere mostrò quindi uno specchietto dal quale risulta che la maggiore mortalità per tubercolosi a Trieste si avvera nel distretto di città vecchia e in quello di Barriera vecchia. Accennato ai provedimenti presi dalla Luogotenenza e dal Magistrato, raccomandò al publico di assecondare e promuovere di propria iniziativa le misure profilattiche contro la tubercolosi e ringraziò l'uditorio di averlo benevolmente ascoltato sino alla fine.

Il publico che occupava, seduto ed in piedi, buona parte della vasta sala e nel quale vedemmo rappresentate tutte le classi sociali rimeritò il conferenziere d'un caldo e prolungato applauso.

Nel tributare il più alto encomio alla Società d'Igiene per aver preso questa utilissima iniziativa delle letture popolari, facciamo notare ch'esse sono liberamente accessibili a tutti indistintamente e chiunque vi assisterà ne riporterà vantaggiosi ammaestramenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri a favore della *Lega Nazionale* f. 6.80 dal sig. N. G. Alvanitti.

Elargizioni varie. A mezzo della ditta Morpurgo e Parente, il conte Raphaël Cahen d'Anvers, per onorare la memoria della defunta sua consorte signora Irene nata baronessa de Morpurgo, rimise alla presidenza municipale franchi 1000 in oro, colle seguenti destinazioni: 200 al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri; 200 alla Società degli Amici dell'Infanzia; 100 alla *Previdenza,* 100 all'Orfanotrofio di S. Giuseppe; 100 alla Società di Beneficenza „Sale di lavoro con macchine da cucire"; 100 alla Società di Soccorso per fanciulli „Albertinum"; e 200 a favore di poveri bisognosi senza distinzione di confessione.

La ditta Megroz e Portier rimise f. 80 alla Società degli Amici dell'infanzia, destinandone 40 a favore dell'Ospizio marino e 40 a favore del Presepio, e f. 50 alla *Previdenza,* ricavati dall'affitto delle finestre e poggiuolo dello Stabilimento „Alla città di Trieste" negli ultimi giorni del Carnevale.

Ancora omaggi al Podestà. La rappresentanza della Società di mutuo soccorso per agenti e scritturali è stata pure a far atto di omaggio al sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri, che l'accolse coll'innata sua cortesia. Anche la rappresentanza della Società dei parrucchieri, composta del presidente sig. Valentino Lutmann, del vicepresidente sig. Augusto Petracco e del ragioniere sig. Cerny, si recò a complimentare il dott. Pitteri, il quale ricambiò poi cortesemente la visita a ciascheduno.

Ieri poi il sig. Podestà restituì la visita alla deputazione del Banco operaio, interessandosi moltissimo di questo popolare sodalizio e chiese di essere iscritto quale consortista.

I funerali di Angelo Rodella. Essendo incorsa qualche inesattezza nel resoconto dei funerali del compianto presidente della Società dei Macellai, ripetiamo la publicazione dei nomi dei signori che reggevano i cordoni; i detti signori — come ci viene comunicato — erano: Zetto, Rossi, Pierobon, Fabris A., Vodnig, Benedettich, Saversich, Stinco, Michelins e Adamich.

Un libro del m.o Draghicchio. L'egregio capopalestra dell'Unione Ginnastica, l'ottimo ed infaticabile maestro Gregorio Draghicchio, indefesso cultore delle ginniche discipline, ha testè publicato un elegante volumetto - stampato coi tipi del Tomasich - *Saggio di una terminologia ginnastica italiana,* illustrato da 350 figure. Il Draghicchio nella breve sua prefazioncella spiega lo scopo del libro, ch'è quello di ovviare alla lamentata mancanza di una terminologia generale in fatto di ginnastica, sicchè quasi ogni ginnasta, ogni maestro, ogni scrittore di cose ginniche deve usare termini propri.

Generalmente viene caldeggiata da ogni parte la creazione di un linguaggio ginnastico unico, affinchè i ginnasti, a qualunque paese italiano appartengano, siano una buona volta messi in grado di comprendersi; il m.o Draghicchio perciò dà un esempio ch'egli si augura sia seguito da altri.

E' morto Valle. Ierlaltro abbiamo recato la notizia che il baritono Giovanni Valle, triestino, era stato colto da grave malore sulle fondamenta del Ferro a Venezia ed era stato trasportato all'ospedale. Questa notte un nostro telegramma particolare da Venezia c'informa che il povero Valle è morto all'ospedale di SS. Giovanni e Paolo.

A Trieste Giovanni Valle era conosciuto da tutti e quanti non sono più di primo pelo ricordano i trionfi da esso riportati in quaranta e più spartiti; tutti sanno che Valle aveva guadagnato quattrini a palate e che avrebbe potuto — pure scialandola — mettere assieme un patrimonio e ritirarsi ancora fresco a vita agiata. Ma il buon Valle era una strana tempra d'artista; più che scialarla, volle sprecare e più che sprecare gettarsi a capofitto in tutte le sregolatezze consumando quanto guadagnava e quel ch'è peggio guastando la salute; percui andò decadendo fino a terminar col non trovare più un infimo teatro che lo scritturasse.

A Trieste è freschissima la memoria del come il povero Valle fosse ridotto a cantare per le osterie e birrarie di grado non primario, per guadagnarsi da vivere, e si ricorda pure da tutti il tentativo fatto un paio d'anni fa di ricalcare le scene, cantando alla Fenice... Ma se il Valle conservava ancora un rimasuglio della sua voce fenomenale e qualche ricordo della grande sua scuola, per temperamento era ancora incorreggibilmente quello ch'era stato prima di quel tentativo... E Valle ritornò a cantare per le osterie, per girare poi per i tavoli sporgendo il cappello — sebbene lo facesse con l'aria di un gran principe che vi faccia l'onore d'accettare i vostri spiccioli.

Ultimamente aveva lasciato Trieste per recarsi nel vicino regno, con proposito fermo — dicevasi — di far senno, affine di riacquistare i mezzi di ritornare ancora una volta a quell'arte che, dopo tutto, egli amava assai e della quale pareva dover riuscire un figliuolo prediletto. Ma il senno pare non potesse capire in quella mente squilibrata.

Povero Valle!

Tentato suicidio. Iermattina, alle 11, ci perveniva una lettera senza data recante però nel timbro postale quella del 13, del seguente tenore:

Spettabile Redazione!

Il numero degli abbonati del *Piccolo* cala di uno, perchè il sottoscritto si toglie la vita causa una malattia incurabile. Con perfetta stima e rispetto

Francesco Micolich
via Chiozza, 12.

La lettera era impostata nelle prime ore del mattino, ma ci fu recapitata alle undici, alcune ore quindi dopo che la catastrofe era avvenuta e che la notizia della medesima era già diffusa; non in tempo pertanto di poter fare qualche passo per evitarla.

Il tentato suicidio del signor Micolich infatti venne da noi narrato nel *Piccolo della sera* di ieri e vi aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Francesco Micolich, negoziante in commestibili, d'anni 32, ammogliato e padre di un bambino, andava soggetto ad assalti epilettici, e di questa sua sventura si lamentava spesso con gli amici e compagni, manifestando più volte l'intenzione di finirla con la vita. Un barbiere, a cui egli aveva confidato anzi il triste suo proposito, aveva cercato di dissuaderlo, richiamandolo all'adempimento dei suoi doveri verso la famiglia.

Ierinotte, tuttavia, egli non si fece vedere a casa propria e andò invece a bere in compagnia di alcuni suoi amici. Nel suo quartierino, frattanto, al secondo piano della casa N. 7 di via del Farneto, la moglie, che trovasi in istato di gravidanza, stava nella massima angoscia ed al mattino per tempo scese di casa e s'imbattè in un falegname, amico del marito di lei, che tiene lavoratorio in via dei Gelsi, e gli confidò i propri affanni; quegli, naturalmente, ne fu, a sua volta, impensierito e pur cercando di calmare la signora, concepì il triste presentimento che il Micolich si fosse ucciso. Nel ritornare al proprio lavoratorio, passò dinanzi alla bottega dell'amico, in via Chiozza, e vedendo che mezza porta ne era aperta vi entrò. Dietro il banco trovavasi il Micolich, il quale, appena vide il falegname, gli si fece d'innanzi e collocatosi in mezzo della bottega estrasse rapidamente un revolver a sei tiri e si esplose in direzione del petto due colpi, in seguito a che stramazzò a terra. Il falegname, sorpreso sulle prime, fuggì spaventato, ma poi rifece i suoi passi ed entrato nel suo lavoratorio gridò: „Francesco si è ammazzato!" Uno dei lavoranti, ciò udendo, accorse nel vicino negozio di commestibili, mentre d'altra parte, attirate dalla esplosione, si recarono sul luogo anche altre persone, le quali cercarono di prestare le prime cure al sofferente che, disteso a terra, andava chiamando a nome il proprio bambino: *Guido mio! Guido mio!* Lo sventurato pensava, dunque, ai propri cari e già forse pentivasi del passo inconsiderato. Egli si era abottonato la giacca, e dalle ferite gli sgorgava sangue. La moglie, accorsa pure colà, poco dopo il fatto, venne a grave stento trascinata via da alcune donne. In istato grave, il ferito venne trasportato all'ospedale, e l'autorità ricevette in consegna le chiavi del negozio, che venne chiuso.

Evidentemente da alcuni giorni il Micolich era risoluto di togliersi la vita, giacchè oltre alla lettera da noi ricevuta e publicata, egli ne aveva dirette altre a parecchi suoi conoscenti, chiedendo perdono del passo a cui si abbandonava.

La sorveglianza ai bambini. - Gravissima disgrazia. - Un fanciulletto morto bruciato. I portinai della casa N. 6 di via della Guardia, coniugi Giulio ed Anna Milani, tengono il loro quartierino, composto di una sola stanza, in un vasto locale terreno che serviva *illo tempore* ad uso lavoratorio da falegname.

Questo locale, situato nel corpo di fabrica esistente al di là del cortile, a fianco di una tettoia vuota, è affatto isolato dalle abitazioni degli inquilini.

Nel pomeriggio di ieri il portinaio Giulio Milani, che è anche falegname, si recò al lavoro all'*Hotel de la Ville,* mentre la moglie si era allontanata dal quartiere per recarsi a prestare dei servizi presso qualche famiglia, lasciandovi soli colà due figliuoletti: Angelo, di nove anni e mezzo, e Cesare, di due anni. In mezzo alla stanza, il cui mobilio era composto di due letti e poche masserizie, trovavasi un bracere acceso. Il ragazzino, venuto il momento di recarsi alla scuola, abbandonò anche lui la stanza, di cui chiuse a chiave la porta, e rimase nel locale soltanto il piccolo Cesare, un bellissimo bambino biondo e paffuto.

Poco tempo era trascorso da ciò, quando la signora Lina Carmasin, che abita al primo piano di quella casa e precisamente sopra al quartiere dei portinai, vide che la sua abitazione si andava riempiendo di fumo, penetrante dalle fessure del pavimento, ciò che venne notato esiandio dalla portinaia, la quale appunto in quel momento trovavasi a prestare dei servizi colà. Udironsi pure dei gemiti, ma - strano a dirsi - la madre del piccolo Cesare non pensò punto alla possibilità di una disgrazia. Ci pensò, invece, la signora, la quale, inquieta, scese al pianterreno ed entrata nel locale abitato dai portinai vide ch'era pieno di fumo.

All'aprirsi della porta ne uscì una nube densa, tale da render difficile il respiro. La signora, tuttavia, si inoltrò e aprì l'unica finestra di quel locale; volgendo però lo sguardo per cercar di scoprire l'origine di quel fumo, fu colpita da un orribile spettacolo.

Il piccolo Cesare, con le vesti arse, abbrustolito lungo tutto il corpo, giaceva inerte sopra uno scanno a schienale che trovavasi nella stanza. Il fuoco avvolgeva interamente quel tenero corpicino; d'incolume non aveva che la faccia, contratta però per gli spasimi delle atroci sofferenze; i bei capelli biondi erano scompigliati; la manina destra, arsa, era sollevata come in atto di afferrare qualche cosa. In preda a indicibile spavento, la signora Carmasin afferrò un ramaiuolo e con quello gettò dell'aqua sopra il bambino, adoperandosi coraggiosamente per estinguere il fuoco; prese poi il bambino tra le braccia e lo adagiò sul lettino... ma non tardò ad accorgersi di avere a sè dinanzi un cadavere.

L'elemento divoratore aveva in brevi

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldagur. (29)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

E senza riflettere, incoscientemente:

— Andatevene... andatevene subito, altrimenti chiamo qualcuno, chiamo una guardia...

— Sarà male per voi e non per me, stante che racconterò a tutti quello che ho veduto... cioè, un uomo uscire dalla vostra casa, con un cadavere... Ebbene! non volete ascoltare il resto, signora contessa?... — soggiunse più forte mentre Alida tentava allontanarsi. — Eppure è necessario, è per il vostro meglio, credetelo!... Suvvia, rassegnatevi a ingoiare la pillola per quanto possa essere amara mostratevi ragionevole, e state certa che non vi costerà un gran che... poca, pochissima cosa, ma insomma tanto che mi basti a farmi tacere...

Alida era già vicina alla scalinata in marmo. Il cuore le batteva con violenza, una indicibile angoscia si era impossessata di lei, uno sgomento che tutta la agitava.

Quell'individuo conosceva il suo segreto! Con una sola parola poteva perderla, disonorarla!

Atterrita dall'inatteso colpo che le piombava addosso, sola, senza difesa, senza qualcuno al fianco che l'incoraggiasse, la consigliasse a resistere, a respingere con isdegno quella specie di ricatto, sentendosi incapace di sostenere la lotta, si lasciò vincere dal timore di una rivelazione.

— Rassicuratevi, non voglio farvi del male... — continuò lo scellerato — Sono un povero diavolo che non possiede nemmeno un centesimo per comperare un po' di pane, e che si raccomanda alla vostra bontà.

— Se ciò è vero, non vi nego appoggio... — disse la signora di Marcilley avvicinandosi ancora. — Però ad una condizione, e badate che su questa non transigo.

— Sono pronto ad obbedirvi, a far tutto quello che mi ordinerete.

— Non voglio più essere importunata, nè vedervi gironzare da queste parti, intorno a questo palazzo... Lo promettete?

— Lo prometto certamente! Se non chiedete altra garanzia, eccomi a servirvi.

— Ho la vostra parola?

— Senza dubio.

— Quanto vi abbisogna?

— Ah! mio Dio! due o tre biglietti di banca, una sciocchezza qualunque, tanto che basti a vivere discretamente, aspettando di trovare lavoro.

— E' una somma dunque che reclamate: e se non l'avessi?

— Vi lascerei sempre il tempo necessario per procurarvela, cosa facilissima, quando si tratta di una signora ricca come lo siete voi.

— Vi darò trecento franchi. E tutto quello che per il momento possiedo.

— Non importa: siccome a conti fatti, pensandoci bene, preferisco riceverne trecento, così verrò domani a prendere il resto.

Anche chiedendone il doppio, il triplo, li avrebbe ottenuti lo stesso, tanto l'infelice desiderava sbarazzarsi di lui, non veder più quell'ignobile personaggio che la teneva in suo potere colla minaccia di divulgare il segreto di quella notte spaventosa! Non discuteva che per la speranza di fargli credere che soltanto la pietà, la compassione la spingevano a concedergli quel denaro; non la paura.

Nè mentiva del tutto però, affermando di non possedere somma maggiore. Era quasi la fine del mese, e i mille franchi dati a Olga Raminoff per il viaggio di Skopine, avevano fatto un vuoto non indifferente nel suo borsellino particolare.

— Ritornerò fra qualche minuto — disse movendo frettolosa verso casa.

— Benissimo! — rispose l'altro con un sorriso di soddisfazione.

Nel piccolo *secrétaire* della giovane non restavano che tre biglietti da cento: gli ultimi.

Fu per Alida un vero sollievo il pensiero di non essere costretta a rivedere all'indomani quel miserabile ricattatore.

— Rammentatevi che ho la vostra parola... — replicò, aggrottando le sopracciglia, prima di consegnarglieli.

— Non dubitate, signora contessa.

— E sopratutto mettetevi bene in mente, che se per caso vi venisse l'idea di ingannarmi, di mancare alla promessa, vi faccio subito arrestare, e così, non soltanto mi vedrò libera da voi, ma anche sarete convinto che non vi temo.

Senza ribattere sillaba, intascato il denaro e salutata rispettosamente la signora di Marcilley, l'individuo si allontanò canterellando una canzonetta popolare.

Tutto era profondo silenzio in quell'ora già tarda; nel parco Monceau più nessun passeggiero lungo i viali, come pure deserti i dintorni del palazzo.

Messo piede appena sui primi gradini della scalinata di marmo, la contessa vide un'ombra muovere incontro a lei.

Olga Raminoff stava là già da qualche momento osservandola, tentando di indovinare la ragione di quel colloquio con uno sconosciuto dall'aspetto tutt'altro che incoraggiante.

Con brevi parole la giovane donna la mise al corrente della scena avvenuta poco prima, e per quanto calma sempre ed impassibile in qualunque circostanza, un sussulto di viva sorpresa questa volta scosse l'istitutrice.

— Credete a me, quest'uomo ritornerà ancora... Ne sono certissima! — disse, quando l'altra ebbe finito. (*Continua*).

momenti annientato quella fragile esistenza. La mamma del fanciulletto giunse poco dopo e alla vista del cadaverino proruppe in grida, in ismanie, in accenti disperati... Accorsero molte donne da ogni parte, fra cui anche la nonna del bimbo che si strappava i capelli dal dolore, per cui fu mestieri allontanarla di là.

Giunse pure il padre, che rimase atterrito, come pazzo dalla disperazione.

La Commissione giudiziaria composta dal Commissario superiore nobile de Fölsch e dell' ispettore delle guardie di p. s. Forbrich comparve sopra luogo per i rilievi di legge.

Era evidente che il piccolo Cesare si era avvicinato al bracere e che il fuoco gli si era appreso alle vesti.

Quindi forse perchè i suoi gridi non venivano uditi da nessuno, si era arrampicato sullo scanno lottando col fuoco che lo incalzava; poi estenuato di forze era rimasto vittima della imperdonabile trascuranza materna.

Ci viene assicurato che alla stessa madre accadde già altra volta di aver vista salvarsi una sua bimba dal fuoco quasi per miracolo. Un' altra volta ancora un suo figliuoletto, in seguito ad ustioni riportate, dopo alcun tempo era morto.

La punizione dell'atto imprudente di lasciar soli i bambini in una stanza, specie con un bracere acceso, fu questa volta terribile: e varrà per le madri di severissimo esempio.

Il carrettone dell' impresa Zimolo condusse il cadaverino a S. Giusto.

Morte improvvisa. Ieri ad un' ora e mezzo pom., il sig. Giacomo Maestro, trafficante, che abita al N. 9 di via di Riborgo, nei pressi di casa sua venne colpito da grave malore e stramazzava a terra, privo di sensi. Accompagnato a casa sua, venne sottoposto subito alle cure dei dottori Merlato e Sanguinetti, accorsi senza indugio, ma i loro soccorsi, purtroppo, a nulla valsero, chè dopo mezz' ora lo sventurato spirava in seguito a rottura d' aneurisma. Egli lascia la vedova e undici figli — incapaci quasi tutti al lavoro per la troppo giovane età — nella più squallida miseria. Il signor Elio Treves, il quale era pure comparso nella abitazione del sofferente, impietosito della sorte di quegli sventurati, si fece subito iniziatore d' una colletta e raccolse 12 fiorini, che vennero consegnati a quella povera famiglia.

Gremio dei sensali patentati. Questa corporazione terrà il suo congresso generale ordinario domani, 15 corr., alle 11 ant., nella sala dell' edificio di Borsa, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale del congresso precedente. — 2. Riferta della Direzione. — 3. Comunicazione dei conti consuntivi della gestione 1890. — 4. Elezione di due consiglieri di sorveglianza e di un censore effettivo per il triennio in corso. — 5. Proposte della Commissione per la revisione dello statuto per modificazione ai §§ 1, 2, 8, 11, 12, 14-5, 16, 27, 28, 29, 32, 34, 36, 37 e 43.

Quartetto Rosé. Martedì prossimo nella sala del Casino Schiller si produrrà il rinomatissimo quartetto Rosé, che gode fama mondiale.

Il suddetto quartetto è composto dei signori Arnoldo Rosé (primo violino), Augusto Siebert (secondo violino), Sigismondo Bachrich (viola) e Rainoldo Hummer (violoncello).

Si eseguirà il quartetto in *fa minore* del Volkmann, quello in *re maggiore* del Tschaikowsky ed il celebre quartetto in *do maggiore* op. 59 colla relativa *fuga*.

Il risultato del ballo dei riscuotitori. Il comitato dei riscuotitori ci ha rimesso il resoconto del risultato del ballo dato ai 7 corr. L'introito netto fu di f. 205.52 e franchi 30, che furono ripartiti così: f. 65.52 a Caterina Zanutti, f. 45 a Maria Cosciancich, f. 20 a Maria Bertoli, f. 20 a Maria Mauer, f. 25 a Teresa Radovich, franchi 30 a Caterina Venier, tutte vedove di riscuotitori; poi f. 30 a Vincenzo Lazzarini privo d'occupazione.

Andrea Job graziato. In seguito a grazia sovrana, la Suprema Corte di Vienna commutò ad Andrea Job, l' assassino della domestica Maria Komann, la pena di morte in quella del carcere a vita. Il ricorso per nullità, al contrario, presentato dal difensore del Job, avv. dott. Padovan, fu dalla stessa Suprema Corte respinto.

A sensi di legge. In base al § 19 della legge sulla stampa invito codesta Spettabile Redazione ed Amministrazione d'inserire nel prossimo N. del giornale „Il Piccolo" (Edizione della mattina) quanto segue: La notizia portata nel giornale „Il Piccolo" edizione della mattina del 13 corr. mese 3828 anno X sull'attentato di fuga del condannato Andrea Job è del tutto falsa ed inventata. Dall'I. R. Tribunale Provinciale. Trieste, 13 febraio 1891 *Mosettig.*

La donna scomparsa. Quella Luigia Schmidhoffer, di cui l' amante Antonio Russ aveva raccontato all'ispettorato di San Giacomo in Monte essersi ella allontanata da lui mentre ritornavano da un' osteria di Servola e non più riapparsa, si è fatta viva nel pomeriggio di ierialtro recandosi alla Direzione di Polizia, dove ha narrato che il suo amante minacciava di percoterla e ch' ella era fuggita appunto per sottrarsi ai maltrattamenti di lui, il quale - secondo ciò ch' ella asserì - vorrebbe vivere alle sue spalle. Contro il bell' Antonio la donna invocò poi l' intervento dell' autorità.

Incendio. Verso le 6 pom. di ieri l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che in via Madonnina era scoppiato un incendio. Recatisi con un treno sopraluogo col sottocomandante Weiglein, constatarono che nella bottega di barbiere di Achille Rubieri, sotto la casa N. 4 di via S. Apollinare e avente ingresso in via Madonnina, era scoppiato un piccolo incendio, che però era stato spento al loro arrivo, dai casigliani e dagli addetti alla bottega. Il fuoco aveva avuto origine in seguito al rovesciarsi d'una lampada. Andarono guastati alcune poltroncine, alcuni specchi ed altri arredi del negozio. Il tutto era assicurato. Il danno è di circa 100 fiorini.

Conseguenze di un tafferuglio al ballo nel Politeama. La notte dagli 11 al 12 gennaio, durante il ballo al Politeama Rossetti, era successo un tafferuglio. Il cancellista di polizia signor Pasquali intervenne ed afferrò per le braccia l'orefice Augusto Lazzaroni, d'anni 38, da Trieste, ammogliato, con prole. Questi, ch'era brillo, al sentirsi prendere per le braccia, s'inalberò ed oppose resistenza. Per condurlo al camerino d'ispezione dovettero intervenire le guardie ed una mano prestò pure l'ispettore del Lloyd, Windermann. Condotto nel camerino, il Lazzaroni parve calmato e rispose tranquillamente alle generali. Ma ad un tratto, mentre le guardie s'erano allontanate per andare in cerca degli altri eccedenti, il Lazzaroni si fece addosso al Pasquali e tentò di strappargli la spada. La guardia Furlan corse in aiuto del cancellista e, nel tentar di frenare l'eccedente, fu morsa al pollice della mano destra. Le guardie finalmente gli misero le castagnole e lo tradussero in via Tigor; ma durante la traduzione, offese le guardie ed oppose ancora resistenza, anzi era perfino giunto a rompere le castagnole; ma fu istessamente condotto in prigione.

Il giorno appresso, allo svegliarsi, si meravigliò di trovarsi agli arresti, poichè non si ricordava niente di ciò che aveva fatto.

Ieri il Tribunale dichiarò il Lazzaroni colpevole del crimine di publica violenza e lo condannò a tre mesi di carcere.

Potrà dire di essersi divertito al ballo!

I giuochi cretini e pericolosi dei bimbi. Tre giorni or sono un fanciulletto di 5 anni si introdusse nell'orecchio destro un seme di carubba, ma avendo timore dei rimbrotti dei genitori, non disse niente nè a babbo nè a mamma. Ma ieri non potendo più sopportare i dolori ed essendogli gonfiato l'orecchio, palesò l'arcano ai suoi, i quali lo accompagnarono alla farmacia di S. Giacomo ove dal sig. Mizzan venne estratto il seme.

Ammalato sulla via. In piazza della Borsa, iermattina alle dieci, il vecchio di 81 anni, Giacomo Weber fu colto da repentino malore; una guardia lo accompagnò, mediante vettura, alla sua abitazione, in via del Farneto N. 7.

Teatro Comunale. L' impresa ci comunica che questa sera nella *Cavalleria rusticana* la parte di *Alfio* verrà eseguita dal baritono sig. Edoardo Camera.

Teatro Armonia. La *Mascotte* che si doveva dare a questo teatro stasera, andrà in scena invece domani a sera, domenica, e ciò — a quanto ci fa sapere il signor segretario — causa un ritardo nell'arrivo sulla piazza della Compagnia.

Dopo l'aqua santa - Venerdì e tredici. Iermattina certa Maria Dalis, di anni 60, prestaservizi, abitante in via Arcata N. 1, erasi recata a Roiano per *butarghe l'aqua santa* ad una sua amica, morta il giorno innanzi. Nello scendere le scale, che pare fossero molto ripide, inciampò e precipitando dall'altezza di 14 scalini, si produsse gravi contusioni alla testa, alla schiena ed al fianco destro. Trasportata all'ospedale venne quivi accolta nel quarto ripartimento; colà giunta andava dicendo: „Go dito mi che ogi me nassarà disgrazie! venerdì e tredise del mese, no se pol scamparghe."

Ecco una donna che crede, come Falb - in modo diverso però - alle *giornate critiche!*

Accidente durante il lavoro. Ieri alle tre pom. mentre un manovale di 30 anni era intento al proprio lavoro, una trave venne a cadergli sul piede destro in guisa da produrgli una contusione, per la cura della quale egli dovette ricorrere alla farmacia Manzoni.

Cadute. Lo stalliere Francesco Trabusina, d' anni 68, addetto all' *Hotel Europa*, ieri, cadendo nel cortile, si fratturò la gamba destra, per il che dovette venir accolto nel quarto ripartimento dell' ospedale.

— Nel settimo ripartimento chirurgico poi fu ricoverato il muratore Giuseppe Remich, d' anni 56, il quale, mentre era intento al proprio lavoro, a Prosecco, era caduto da un muro ed aveva riportato contusioni a tutt' e due le gambe.

— Cadde anche una lavandaia ieri, certa Maria Ronsel, d' anni 22, abitante al N. 167 di Cologna, mentre transitava la via con un fardello di biancheria sul capo, e si produsse una frattura alla gamba sinistra. All' ospedale la si accolse nel quarto ripartimento.

Una gamba sotto una ruota. Iermattina guidando un carro di merci in via del Molin a Vento, il carradore Francesco Valcovich, d'anni 60, sdrucciolò e nel cadere sotto la ruota del carro stesso, n'ebbe fratturata la gamba sinistra. Trasportato all'ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

Alienazione mentale. Una tale Maria Fugatti, d'anni 50, abitante al N. 2 di S. Servolo, venne colta ieri repentinamente da alienazione mentale e venne perciò accolta nelle sale d' osservazione dell'ospedale civico.

Pregiudicati arrestati. Iersera verso le 6, il cancellista di polizia signor Tis e gli agenti Volta e Decolle arrestarono in via del Solitario il noto pregiudicato Giovanni Pecchiar detto *Ciribin*, di anni 17, marittimo disoccupato, da Capodistria, il quale ancora nel passato agosto era riuscito ad evadere dalle carceri criminali, assieme a certo Iereb, ove stava scontando una pena per crimine di furto.

Gli stessi funzionari poi arrestarono pure certo Giacomo Dellabona, d'anni 22, da Trieste, individuo pregiudicatissimo - che era in compagnia del suddetto Pecchiar - e ciò perchè da 6 settimane non s'era presentato alla Polizia, come n'avea obligo essendo sottoposto alla speciale sorveglianza. Nella perquisizione praticatagli, il Dellabona fu trovato in possesso di un libretto da lavoro intestato al nome di Giuseppe Angiolutti.

Per minacce a mano armata. Verso le 3 e mezzo pom. di ieri l'agente di polizia Volta arrestò in via Maiolica certo Beniamino Braida, d'anni 20, da Castelnuovo (Italia), agente disoccupato, perchè imputato d'avere minacciato colla revoltella la propria amante Emma Z. Perquisito, il Braida fu trovato in possesso della revoltella a sei colpi, carica, che gli venne naturalmente sequestrata, anche perchè non teneva il relativo porto-d'armi.

Eccedenti, turbolenti e schiamazzatori. In via della Pescheria, iermattina alle dieci, il facchino da carbone Giuseppe F., d' anni 45, da Gorizia, riscaldato dall' aquavite, se la prese col bracciante Francesco Miklaus, abitante in Gretta, e lo percosse con pugni. Due guardie condussero quel brutale agli arresti.

— Egual sorte subirono ieri certi Antonio V., d' anni 19, da Siska, e Giorgio B., d' anni 26, da Lubiana, giornaliero, perchè, ubriachi, commettevano eccessi in un' osteria di via dei Cordaiuoli.

— Una sbornia fenomenale turbava ieri il cervello di certa Luigia S., d' anni 38, dalla Carintia, facendo sì ch' ella si abbandonasse ad eccessi d' ogni sorta. La *farfallina* venne perciò arrestata.

— Ieri notte poi le guardie arrestarono in via di Crosada certo Giovanni F., di anni 20, lavorante falegname, da Gorizia, perchè con canti e schiamazzi turbava la publica quiete.

Caffè di furtiva provenienza. Al Porto nuovo, iermattina alle undici, il facchino Giovanni M., d' anni 38, da Adelberga, venne arrestato perchè lo si trovò in possesso di un quantitativo di caffè, di furtiva provenienza.

Senza mezzi. Venne arrestato ieri perchè privo di alloggio e mezzi di sussistenza, il giornaliero Erasmo M. d'anni 23 da Udine.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11½ ant.)*: Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1615.

Ogni giorno una. Un avvocato, che non era mai riuscito a far assolvere alcun cliente, viene a morte. Il prete che l' assisteva gli disse:

— Raccoglietevi, amico, si tratta della assoluzione.

— E' la prima, reverendo; e dire che m' era serbata per questo giorno!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) «Cavalleria rusticana»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Strossmayer (Ore 8) «I sette Svevi» operetta

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 13 Febbraio. Berlino invariato 176, Rubli 238¼. Da Parigi abbiamo buona tendenza per Italiana 94.05, poi 94.10, chiusa 94.20 e qui, causa realizzi, notiamo 93$^{5}/_{16}$ a 93$^{9}/_{16}$. Vienna serale calmissimo, chiusa 303¾, Rend. 92.20, Ungh. 100.95 e 104.90, ferrate 244¼ e 131¾. Cambi invariati 56.16.

Listino. — Napoleoni 9.06— a 9.07— Zecchini 5.36 a 5.38. Lire sterline 11.39 a 11.41, Londra 114.15 a 114.50 Francia 45.15 a 45.50 Italia 44.70 a 44.90 Banconote italiane 44.75 a 44.85. Banconote germaniche 56.10 a 56.29. Rend. austr. in carta 92.15 a 92.25. Rendita ungh. in oro 4% 104.75 a 105.—, detta in carta 5% 100.90 a 101.10 Credit 307.½ a 308.½ Rendita ital. 93.½ a 93.½ Lotti turchi 36.60 a 36.90 Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa italiana 13.25 a 13.65.

Francoforte 13. (Borsa serale). Credit 273.25 Staatsbahn 217.50 Lombarde 116.12 Calma.

Parigi 13. (Boulevard.) Francese 95.71, Ital. 94.37, Ottomana 622.13 Ungh. —.— Calma.

CAFFÈ. *Amburgo 13.* Santos good average per Febraio 82.—, Marzo 81.25, Maggio 79.50, Calmo.

Amburgo 13. Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.

Havre 13. (Chiusa) Santos good average, per Febraio per 50 chilò a fr. 103.50, Giugno a fr. 99.75.

Nuova York 13. (Apertura.) Rio per consegna future da 5 a 20 in ribasso. Sost.o.

CEREALI. *Londra 13.* (diretto.) Prezzi invariati. Mercato stazionario.

Londra 13. — Importazione: Frumento 33490, Orzo 7300, Avena 95080 Quarters. — Granaglie in generale calme, alquanto ferme. Frumento estero più fermo, specialmente qualità più fina. (Sereno)

COTONI. *Liverpool 13.* Importazione 13731, Vendite 6000, Tenders in Dochtes 100 Balle. — Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4$^{15}/_{16}$, Fair Dhollerah 3$^{7}/_{16}$, Good Fair Dhollerah 3$^{11}/_{16}$, Oomra 4¼, M.G. Broach 4$^{3}/_{8}$, Bengal 3$^{11}/_{16}$, Fair Pernambuco 5$^{11}/_{16}$, Good Fair Egiziana 6$^{1}/_{16}$, — Febraio —.—, Febraio-Marzo 4$^{60}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{60}/_{64}$, Aprile-Maggio 5$^{2}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{6}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{6}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{11}/_{64}$, Agosto 5$^{12}/_{64}$, Agosto-Settembre 5$^{11}/_{64}$, Settembre —.—, Settembre-Ottobre —.—. — Ragguaglio settimanale: Importazione 140232, Esportazione 7008, Vendite 38370, Consumo 28430, Transito 77026, Deposito 1047000.

Manchester 13. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington —.—, H 2 er HAK —.—, 60.er TPB —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—. Townhead —.—, Mayall —.—, 40 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60.er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.— Calmo.

FARINA. *Parigi 13.* 12 Marche mese corrente 60.30, per Marzo 60.40, calma, 4 mesi da Marzo 60.30, 4 m. da maggio 60.40. (Variab.)

OLIO. *Parigi 13.* Ravizzone mese corr. 65.25, per Marzo 65.75, sost.o, per 4 mesi da Marzo 66.75, per 4 mesi da Maggio 67.50.

Napoli 13. Gallipoli contanti 81.94, Marzo 82.22, Maggio 82.80, Agosto 83.52, cons. future 82.80. — Gioia contanti 83.93, Marzo 82.88, Maggio 83.01, Agosto 83.41, cons. future 80.30.

Malaga 13. (via Londra) Oliva a reali 40.50, per Arroba franco a bordo.

Londra 13. Ravizzone a sc. 27.—.

PETROLIO. *Brema 13.* Loco 6.55. Calmo.

Anversa 13. Loco 16.60. Calmo.

SPIRITO. *Berlino 13.* Loco 50.80, per Febraio 50.40, per Aprile-Maggio 50.50.

Parigi 13. Mese corrente 38.—, per Marzo 38.50 calmo, 4 mesi da Maggio 40.25, 4 ultimi mesi 39.25.

ZUCCHERO. *Parigi 13.* Greggio da 88° disp. 34.25 sost.o, Bianco per mese corrente 36.75, per Marzo 37.—sost.o, 4 mesi da Marzo 37.25, 4 mesi da Maggio 37.75, Raffinato 107.—.

Londra 13. Java a sc. 15.25 fermo. Rape gr. a sc. 13⅝, fermo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

Gli afflittissimi sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo figlio

MARIO.

Lodovico e Elvira Graberg.

MATHIAS MÜLLER

NEGOZIANTE

dopo breve e penosa malattia spirò ieri sera, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima moglie **Barbara**, i figli **Carlo, Roberto e Ferdinando**, le figlie **Emma** maritata **Klum**, **Luigia** mar. **Duranti** e **Amalia** mar. **Karafiat**, i generi **Ottone, Giuseppe** ed **Eugenio**, le nuore **Emma** nata **Dequal** e **Maria** nata **Rossi** e tutti i parenti, dànno il triste annuzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà, per espresso desiderio dell'estinto, direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Febbraio 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di cond.

La **Famiglia Posser**, afflittissima, partecipa ai parenti, amici e conoscenti la immatura perdita del loro amato

RENATO

d'anni 8, spirato in seguito a crudel morbo stassera alle 8 ore.

Il trasporto della cara salma avrà luogo direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Febbraio 1891.

Si dispensa da visite di condoglianza pregando di ritenere il presente avviso quale partecipazione diretta.

Ricercasi cuoca fina. Via Ponterosso 3, I salario 18 fiorini 144

Ricercasi capacissimo agente di banco in commestibili. Indirizzo al «Piccolo» (168)

Ricercasi prontamente ragazzo. Indirizzo al «Piccolo» 243

Ricercansi due stanze ammobiliate e cucina vicina campagna, comunicazione tramway. Offerte «Campagna» al «Piccolo» (240)

Ricercasi prontamente per 24 febbraio quartiere con tre stanze e camerino, anche interno, nei pressi Ponterosso, Piazza Dogana o Caserma. Offerte con prezzo sub «A. Z. 400» al «Piccolo». (240)

Un praticante farmacista trova pronto collocamento a buone condizioni nella farmacia Manzoni. (258)

Signorina governerebbe vestiti nelle famiglie soldi 25 giornata. Indirizzo «Piccolo» (256)

Signorina colta che parl. correntemente francese tedesco, suoni pianoforte diriga offerta «Distinta famiglia» al «Piccolo» (199)

Viaggiatore pratico perstampati ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (267)

Abilissima sarta lavorerebbe giornata. Indirizzo «Piccolo» 244)

Giovane vedova, distinta cuoca, capace di ogni lavoro ricerca famiglia per servizio. Informazioni Latteria Piazza Ponterosso (249)

Leçons de langue et conversation française pour Demoiselles. Adresser «Mademoiselle» «Piccolo» 234)

Persona con buone referenze, cerca d'amministrale casa, ricompensato con piccolo alloggio. Offerte «A. 99» posta restante. (230)

Distinta signorina tedesca, parla benissimo italiano, francese cerca presso famiglia posto governante bambini, mitissime pretese. Scrivere posta restante «H. D.» Triesta. (215)

Case in amministrazione assume impiegato primaria Banca. Indirizzo al «Piccolo» (204)

D'affittare casotto Barriera 11, vetrine esterne, interne. Indirizzo Piccolo (209)

Affittasi stanza ammobiliata quieta, presso vedova Indirizzo al «Piccolo» 202)

D'affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Via Valdirivo N. 15, terzo (242

D'affittare stanza ammobiliata Piazza Borsa 5, II. (251)

Affittasi stanza ammobiliata. S. Nicolò 17, III. (257)

Affittasi elegante stanza. Capuano 3, II. p. (231)

Affittasi stanza bene ammobiliata ingresso libero, prezzo mite. Via Malcanton 13. (222)

Stanza bene ammobigliata parchetti affittasi presso distinta famiglia. Via Fonderia 5, II P. (61)

Fior. 23 stanza e costo, Via Poste 10. Informazioni portinaio. (253)

Da vendere un motore a gas, forza sei cavalli, sistema Otto, perfettissimo, quasi nuovo. Indirizzo «Piccolo» (1282)

Da vendere un piano Schnabl di concerto. Indirizzo al «Piccolo». (238)

Vendesi o affittasi piccola trattoria, bella, avviata, posizione centrica, prezzo tenue. Indirizzo «Piccolo» (247)

Smarrito al Monte, da povero servo di piazza, fior. 10. Opera pia portandoli al «Piccolo». Mancia generosa. (264)

Smarrito cane ciccio mantello grigio, muso nero. Mancia portandolo Vicolo S. Chiara N. 5 (236)

Smarrito da povera domestica portamonete contenente 10 fiorini, giovedì mattina all'Acquedotto. Opera pia portandolo al «Piccolo» (257)

Chi è quel Giulio suo unico pensiero? (239)

Domino informantesi mio conto domenica dall'amico H pregato scrivere scopo ricerca fermo posta mio nome cognome avvisandomi sul «Piccolo» «A. B.» (285)

Signore che scrisse lettera «Alma Plinio» ritiri risposta «Caio Plinio» numero mia abitazione. (250)

Sublime dea. Posso sperare rivedervi ogni giorno alle tre in finestra! Tante cose. Italo. 263

Banana. Franca tua lettera risveglio piacere e desiderio. Pensami. Amica. (261)

Leon. Il Pik-Nik spero sarà andato bene, le portate saranno state sontuose, così avrai da mangiare per otto giorni 259

Vicina. Unico, costante pensier mio è quello di poter concambiare al Suo. Si degni chiedere mie nuove sotto nome e arte ferma in posta. 266

Arge Via Maiolica. Attendo vostro scritto. Clemente. (254)

Sarta capelli neri, è possibile avvicinamento Dante. (246)

Per bambini istruzione danza ore 6. (164)

Per signorine istruzione ore 4. Chiozza 5. (164)

Lista Poveri 3 soldi, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Porto Nuovo, magazzino N. 8. Domenica ore 10 antimeridiane vendita incanto una cassa vetri gotici. (219)

Verderber e C° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1099)

Zea vende Versolatti, Commestibili Corsia Giulia, 143

Volete buon vino a 40 ed eccellente cucina! andate da Antonio Sbisà alle Becherie, via del Pane N. 6. (255)

Antichità d'ogni sorte cerco e compero dai privati. Offerte in iscritto all'Aquila Nera, terzo piano, porta 15. 210

50.000 fiorini, lunedì; Promesse Boden, 1.35 vende Daniele Levi, Piazza Borsa 252)

Tappezziere via Fontanone 24, assume ordinazioni, prezzi mitissimi

Club „Fantasia" avvisa i signori soci ed invitati che il trattenimento indetto per domenica 15 corr. viene sospeso e rimandato a domenica 22 corr. (248)

Paraventi 80 soldi telaio. Polacco, San Spiridione 6 (203)

Piccapietra Deposito per lo smercio all'ingrosso ed al minuto a soldi 25 il mastello trovasi nel Deposito terraglie Piazza Ponte rosso N. 5, ingresso via Canale. Acquirenti di maggiori quantitativi possono rivolgersi direttamente dal proprietario Giovanni Milo in Slivna presso Nabresina (211)

Diadiotti di, dindiette, galline ecc. Polacco, Riborgo 262

La Sartorela esce questa sera. 265

BELLE ARTI
Cartoleria Fratelli Stokel
vis-à-vis il Caffè della Stella Polare

GRANDE ASSORTIMENTO

Colori ad olio di Monaco, acquarello, tele, tavole, cartoni per dipingere, olii, vernici, seccanti, ecc., nonchè tutti gli accessori per la pittura

Deposito Cornici ed Oleografie di tutte le qualità.

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis.(265)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (1701)

Essenza stomatica Piccoli. Fiaschetta quindici soldi. 5

Un **Tecnico** esperto nella pratica e teoria del ramo **costruzioni e colture** cerca corrispondente occupazione

a Trieste

Offerte sub «N. 660» a **Haasenstein e Vogler** Darmstadt.

Anfiteatro Fenice

Sabato 14 Febraio 1891 alle ore 8

Rappresentazione

della Compagnia d' operette di BADEN

I SETTE SVEVI

(Die sieben Schwaben)

Opera popolare in tre atti di **Carlo Millöcker.**

AVVISO.

Il sottoscritto è arrivato con un ricco assortimento di **Tappeti veri** di

Smirne e di Persia

moderni ed antichi di qualunque grandezza, i quali vengono venduti soltanto per **pochi giorni** durante la sua permanenza in questa città, a prezzi bassissimi in via **S. Caterina N. 4** dirimpetto il Negozio di Olii del sig. Segrè.

Tappeti: Smirne lungo 2 metri, largo 1.20 f. 14. — Persia Ferahan il metro f. 9 Persia Korahssan il metro f. 13.50

Prezzi mai praticati.

Mehemed Mustafà, di Smirne

Quattro fiorini e 50 soldi costa un Viglietto originale Buon Cuore-Iosziv valevole per 60 anni. Estrazione già Domenica. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. — 3 Viglietti in rate da soli fior. 1.— al mese. Vincita principale fior. 10.000.

Cushion-Gomme

ultima novità

Il sottoscritto offre ai P. T. Signori, VELOCIPEDI di tutti i sistemi delle migliori fabbriche, garantendoli per un anno. Ai signori compratori lezioni gratuite.

Giuseppe Egger
Rappresentante della casa **Schad di Monaco.**
Recapito Caffè Fabris - Trieste

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 15 Febbraio 1891

Lotti Boden Credit 3%
I Emissione
vincita principale fior. **45.000** fiorini
in rate mensili da fior. 3 per fior. 130.—
meno rendita durante l'operaz. » 10.50
Costo reale fior. 119.50

Due Lotti Boden Credit 3%
(Prima e seconda Emissione)
10 estrazioni ogni anno con la vincita principale di fior. **95.000**
in rate mensili da fior. 5 per fior. 267.—
meno rendita durante l'operaz. » 27.—
Costo reale fior. 240.—

Lotti Stanislao
Vincita principale fior. **10.000** fior.
in rate mensili da fior. 2, per fior. 34

Lotti Buon Cuore
vincita principale fiorini **10.000**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 5.50
2 » » » » » —.50 » » 11.—
5 » » » » » 1.— » » 28.—

Trieste 1 Febbraio 1891.

LA DIREZIONE.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI? SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN.

BÉNÉDICTINE

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI

dell' **ABBAZIA DI FÉCAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l' appetito e la digestione.

Si badi sempre, che su ogni bottiglia trovisi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

A. Legrand ainé

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi da ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche per i pregiudizi che incontrerebbe l'acquirente in riguardo alla sua salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obligarono in scritto di non vendere contraffazioni del nostro Liquore. (1)

IL GRANDE CRAC!!!

New-York e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.

Io sono incaricato di eseguire questo ordine.

REGALO

perciò a ognuno **ricco** o **povero** i seguenti oggetti, verso il sole compenso di **fior. 6.60**, e precisamente:

6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette, tutte di un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai d'argento americano patentato
12 » per caffè, d'argento americano patentato
1 » per salsa » » »
1 » per latte » » »
6 tazze Victoria, inglesi
2 candelabri da tavola, di molto effetto
1 vaglietto da the
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme.

Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini e si possono avere adesso per il prezzo minimo di f. **6.60.** L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 25 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. A miglior prova che questo avviso non si basa su

IMBROGLIO

mi obligo publicamente di restituire l'importo a ognuno cui non convenisse la merce, perciò nessuno dovrebbe lasciar passare quest'occasione per acquistare un così magnifico fornimento. — Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo.

Raccomandabilissima è la speciale polvere per pulire questo argento; una scatola compresa l'istruzione soldi 15.

L'Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti

P. PERLBERG - Vienna - II. Rembrandtstrasse 33.

Estratto delle lettere di ringraziamento:

Tempo addietro ordinai da voi 2 partite posate, ed oggi vi prego di spedirmi nuovamente 2 partite.
HATVAN 13 Gennaio 1891 **Br. Carlotta Radwánszky**

Ieri ricevetti la vostra spedizione di argenteria americana e dichiaro con la presente la mia piena sodisfazione. Vi prego di spedirmi ancora il sottostante nella stessa qualità.
HATZFELD (Zsombolya 16 Decembre 1890). **Giacomo Nussbaum** Canonico, Parroco di Hatzfeld.